



**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
SASSARI**

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE PER L'ANNO 2020
(art.20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175)**

RELAZIONE TECNICA

Premesse

Il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, C.F. e Partita IVA 00124720905, con sede in Sassari, Via Michele Coppino, 18, per svolgere efficacemente i propri compiti istituzionali, detiene partecipazioni dirette in due società, che formeranno oggetto della presente analisi.

Nel 2019, il Consorzio ha effettuato con deliberazione n° 1057 del 20.12.2019, la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, recante il *Testo Unico in materia di Partecipazioni Pubbliche* (TUSP), con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018.

Anche nell'anno 2020 si è proceduto ad effettuare la Revisione anzi detta e l'esito, oltre che la decisione assunta in merito alla stessa, ha trovato giusta formalizzazione nella Deliberazione n. 1142, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 29.12.2020, ed in particolare nella relazione Tecnica alla stessa allegata.

La presente relazione supporta la razionalizzazione periodica delle partecipate di cui all'art. 20 TUSP, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020, come disposto dall'art. 26, comma 11, del TUSP.

Quadro normativo

Il *Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica*, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disciplina la costituzione di società, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie dirette o indirette da parte di pubbliche amministrazioni prescrivendo precise condizioni di ammissibilità delle stesse anche con riferimento al mantenimento di determinati risultati economici.

L'art. 20 TUSP prevede che le amministrazioni debbano effettuare una razionalizzazione periodica delle partecipazioni da esse detenute per verificare annualmente la sussistenza dei requisiti di legge. Così nel dettaglio l'art. 20, commi 1 e 2, TUSP:

« 1. (omissis) le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (omissis).

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4».

All'art. 4 TUSP citato, il Legislatore vieta alle amministrazioni pubbliche di costituire società o detenere, partecipazioni anche di minoranza in società che non siano strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (comma 1) e, quindi, indica puntualmente le attività ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

Nel dettaglio, l'art. 4, comma 2, TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono mantenere partecipazioni, dirette o indirette, in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Qualora a seguito dell'analisi dell'assetto complessivo delle società, vengano riscontrate partecipazioni in società che esercitino attività diverse da quelle ammesse ai sensi dell'art. 4 TUSP o che ricadano nelle altre ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, TUSP, le amministrazioni pubbliche sono tenute a predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Segue l'analisi puntuale delle singole partecipazioni detenute dal Consorzio.

Le partecipazioni dell'Ente

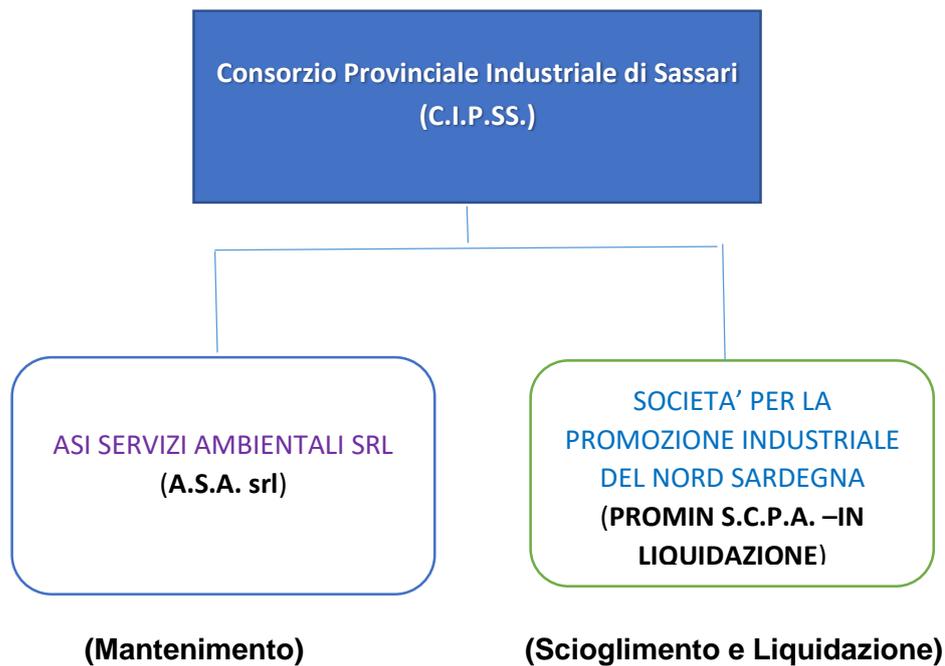
Il quadro relativo alle partecipazioni societarie dirette del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, alla data del 31/12/2019 è sintetizzato nella tabella seguente:

SOCIETA'	C.F. / P.I.	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA CIPSS	ATTIVITA' SVOLTA
A.S.A. SRL	01674510902	16/05/1995 (*)	100	GESTIONE IMPIANTI AMBIENTALI
PROMIN SCPA- IN LIQUIDAZIONE	01720440906	18/04/1996	11,76	Promozione di attività dirette allo sviluppo produttivo ed occupazionale del Nord Sardegna Occidentale ed in particolare dell'“Area di Crisi” Sassari-Alghero- Porto Torres.

(*) vedasi specifica sotto riportata.

Alla data odierna il Consorzio non detiene partecipazioni indirette.

Grafico delle partecipazioni possedute ed eventuali loro relazioni



Società soggetta ad intervento di razionalizzazione

SOCIETA' PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE DEL NORD SARDEGNA Società Consortile per Azioni- (PROMIN SCPA - IN LIQUIDAZIONE-

La SOCIETA' PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE DEL NORD SARDEGNA – Soc. consortile per azioni (in breve PROMIN Scpa- IN LIQUIDAZIONE), è stata costituita il 18.04.1996 per la promozione di attività dirette allo sviluppo produttivo e occupazionale del Nord Sardegna occidentale ed in particolare dell' "Area di crisi" Sassari –Alghero –Porto Torres, nel quadro delle risorse rinvenienti da fondi nazionali, comunitari e regionali.

La durata della stessa era stata fissata per Statuto al 01.02.2009.

Il capitale sociale è di Euro 438.600 ripartito in n. 85.000 azioni da Euro 5,16 ciascuna.

La partecipazione del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari nella Società Promin S.C.P.A. in liquidazione, pari al 11,8 % del capitale sociale, per un valore nominale di € 51.600,00 è stata interamente stralciata in occasione del bilancio chiuso al 31/12/2012. Alla chiusura del bilancio al 31/12/2018 la Società presenta un patrimonio netto negativo pari a € (324.484).

Alla data odierna non risultano depositati bilanci relativi ad esercizi successivi a quello chiuso al 31.12.2018.

Lo scioglimento della società, per decorrenza del termine, è stato deliberato in data 23.02.2009 ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Sassari in data 09.03.2009.

La società prosegue nella fase liquidatoria improntata alla definizione del programma di sviluppo di cui alla L. 236/93 ed alla definizione della controversia con il Ministero del Lavoro, pendente nanti il TAR del Lazio a seguito del ricorso depositato in data 22 dicembre 2014, avente ad oggetto una pretesa di pagamento di euro 371.955,00 ricevuta da parte del Ministero sul Programma di Sviluppo anzi detto.

Sulla base delle informative inviate ai soci ed in relazione alle somme pretese, la Società partecipata intende resistere in giudizio in quanto ritiene che i contributi revocati non possono essere imputati alla Promin, tenuto conto che:

- non è emersa alcuna inadempienza o negligenza sull'iter di gestione dei contributi;
- la gestione è stata espressamente definita "*corretta e scrupolosa*" nel verbale di verifica degli ispettori incaricati dallo stesso Ministero del Lavoro;
- le cause che hanno determinato la revoca sono successive alla chiusura del Programma e non sono riconducibili all'Ente Gestore (Promin);
- le norme che regolano l'affidamento a terzi gestori dei fondi di incentivazione istituiti dalla P.A. , non prevedono la responsabilità dell'Ente Gestore per le inadempienze dei soggetti beneficiari.

Ad oggi la società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione sul merito da parte da parte dei Giudici amministrativi di primo grado.

Inoltre nel mese di dicembre 2019 è scaduto il termine quinquennale di perenzione, a fronte del quale, il TAR Lazio, avrebbe dovuto dichiarare il ricorso estinto con conseguente invito agli interessati a presentare entro 180 giorni (se ancora interessati) una nuova istanza di fissazione di udienza. Cosa che fin'ora non avvenuta.

La conclusione della fase liquidatoria - per le motivazioni sopra dette - non è al momento conosciuta né temporalmente ipotizzabile.

La compagine sociale della società risulta così costituita:

SOCIETA'/ ENTE	N. AZIONI	% PARTECIPAZIONE
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Sassari	14.000	16,50
GE.SE. s.r.l. in liquidazione	36.000	42,40
Associazione degli Industriali del Nord Sardegna	3.000	3,50
Comune di Sassari	1.000	1,20
Comune di Porto Torres	1.000	1,20
Comune di Alghero	1.000	1,20
Provincia di Sassari	5.000	5,90
Consorzio A.S.I.	10.000	11,80
IN.SAR. SpA	10.000	11,80
Confcommercio di Sassari	500	0,60
Confartigianato di Sassari	500	0,60

API Sarda	3.000	3,50
-----------	-------	------

La società PROMIN ScpA :

- ✓ non possiede , né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate;
- ✓ non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- ✓ non sussistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

(Fonte : *Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2018*)

Conclusioni

Al fine di offrire una visione d'insieme delle partecipazioni possedute dal Consorzio, nella tabella seguente si riporta il prospetto situazione esistente in ordine alle singole partecipazioni societarie detenute al 31/12/2019.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	MISURA PROPOSTA
Asa srl	Diretta	Gestione e manutenzione dei servizi ambientali consortili	Mantenimento
Promin Scpa	Diretta	Promozione di attività dirette allo sviluppo produttivo e occupazionale del Nord Sardegna occidentale ed in particolare dell' "Area di crisi". Sassari –Alghero –Porto Torres	Scioglimento e Liquidazione